

Punto chiave -

Nella II Lettura ritroviamo l'apostolo Paolo nella comunità di Corinto, afflitto da molte tribolazioni e difficoltà. Alla sua richiesta di essere sollevato da tali sofferenze, il Signore risponde: "Ti basta la mia grazia; la forza si manifesta pienamente nella debolezza". E San Paolo, riconosciuto il valore profondo della debolezza umana, quale luogo privilegiato in cui possa dimorare e manifestarsi la potenza di Cristo, afferma: "quando sono debole, è allora che sono forte". Nella prospettiva del Cristianesimo, paradossale e capovolta rispetto a quella puramente umana, l'onnipotenza di Dio si manifesta passando per la fragilità dell'uomo, per la sua vulnerabilità, per la povertà dell'umile, per la debolezza dello straniero e, infine, per la Croce. La III figura profetica delle letture odierne è nel Vangelo di Marco ed è il Profeta per eccellenza, Gesù Cristo, che si trova nella sua città natale, Nazaret, dove non viene riconosciuto quale figura messianica dai suoi concittadini, bensì guardato con sospetto, con incredulità e quasi con senso di ostilità. Cristo si presenta nella semplicità, si incarna per condividere con la creatura umana ogni sofferenza ed ogni croce, e proprio per questo disturba le visioni falsamente religiose di chi cerca nel Messia il trionfo e il potere. Ed è di fronte a questo rifiuto che Cristo non opera miracoli, poiché senza la fede il segno divino non può concretizzarsi: "E non vi poté operare nessun prodigio, ma solo impose le mani a pochi ammalati e li guarì". (*Gloria e Luciano*)

Momenti per riflettere e pregare

Cercate un cantuccio tranquillo, sedetevi comodamente, ascoltate il vostro corpo in modo da eliminare possibili tensioni, e concentratevi nella lettura dei testi della liturgia.

Prendete appunti dei vostri pensieri sulle righe in basso o su un foglio a parte.

Un momento solo per te Sottolinea le frasi della liturgia che ti suscitino il ricordo di un'emozione o un racconto, una considerazione, un proposito. E prendi nota di quanto ti è emerso:

Un momento solo per voi due Leggete assieme quello che prima avete annotato da soli. Spiegate cosa avete provato, trovandone un significato condiviso:

Un momento per voi due con Dio Cercate ora di formulare una preghiera attinente alla vostra meditazione in cui possibilmente siano contenuti i seguenti quattro momenti di invocazione:

❖ Ringraziamento per i doni (specificare quali...):

❖ Conversione dalle mancanze (dolore, ravvedimento, propositi...):

❖ Richiesta d'aiuto e della grazia (specificare quali...):

❖ Invocazione della benedizione di Dio sulle persone e sulla coppia:

Per finire gustate e meditate questo pensiero di Papa Francesco: **"Ogni povertà materiale e spirituale, ogni discriminazione di fratelli e sorelle è sempre conseguenza del rifiuto di Dio e del suo amore"**.

**Le Letture commentate da fidanzati e sposi, per pregare insieme nella gioia**

Le scritture sono l'attestazione dell'amore sponsale di Dio per il suo popolo. Per un approfondimento del Sacramento del Matrimonio, impariamo a leggerle e meditarle da sposi nel Signore, cioè per quello che ci vogliono dire non solo come singoli, ma come coppia.

XIV Domenica del Tempo Ordinario (Anno B) 8 luglio 2018**Antifona d'ingresso**

Ricordiamo, o Dio, la tua misericordia in mezzo al tuo tempio. Come il tuo nome, o Dio, così la tua lode si estende ai confini della terra; di giustizia è piena la tua destra. (Sal 48,10-11)

Colletta

O Dio, che nell'umiliazione del tuo Figlio hai risollevato l'umanità dalla sua caduta, donaci una rinnovata gioia pasquale, perché, liberi dall'oppressione della colpa, partecipiamo alla felicità eterna. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

PRIMA LETTURA (Ez 2,2-5)

Sono una genia di ribelli, sapranno almeno che un profeta si trova in mezzo a loro.

Dal libro del profeta Ezechièle

In quei giorni, uno spirito entrò in me, mi fece alzare in piedi e io ascoltai colui che mi parlava. Mi disse: «Figlio dell'uomo, io ti mando ai figli d'Israele, a una razza di ribelli, che si sono rivoltati contro di me. Essi e i loro padri si sono sollevati contro di me fino ad oggi. Quelli ai quali ti mando sono figli testardi e dal cuore indurito. Tu dirai loro: "Dice il Signore Dio". Ascoltino o non ascoltino – dal momento che sono una genia di ribelli –, sapranno almeno che un profeta si trova in mezzo a loro».

Parola di Dio / Rendiamo grazie a Dio

SALMO RESPONSORIALE (Sal 122)

Rit: I nostri occhi sono rivolti al Signore.

A te alzo i miei occhi,
a te che siedi nei cieli.
Ecco, come gli occhi dei servi
della mano dei loro padroni.

Rit:

Come gli occhi di una schiava
alla mano della sua padrona,
così i nostri occhi al Signore nostro Dio,
finché abbia pietà di noi.

Rit:

Pietà di noi, Signore, pietà di noi,
siamo già troppo sazi di disprezzo,
troppo sazi noi siamo
dello scherno dei gaudenti,
del disprezzo dei superbi.

Rit:

SECONDA LETTURA (2Cor 12,7-10)*Mi vanterò delle mie debolezze, perché dimori in me la potenza di Cristo.***Dalla seconda lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi**

Fratelli, affinché io non monti in superbia, è stata data alla mia carne una spina, un inviato di Satana per percuotermi, perché io non monti in superbia.

A causa di questo per tre volte ho pregato il Signore che l'allontanasse da me. Ed egli mi ha detto: «Ti basta la mia grazia; la forza infatti si manifesta pienamente nella debolezza».

Mi vanterò quindi ben volentieri delle mie debolezze, perché dimori in me la potenza di Cristo. Perciò mi compiaccio nelle mie debolezze, negli oltraggi, nelle difficoltà, nelle persecuzioni, nelle angosce sofferte per Cristo: infatti quando sono debole, è allora che sono forte.

Parola di Dio / Rendiamo grazie a Dio**Canto al Vangelo** (Cf Lc 4,18)

Alleluia, alleluia. Lo Spirito del Signore è sopra di me: mi ha mandato a portare ai poveri il lieto annuncio. **Alleluia**

VANGELO (Mc 6,1-6)*Un profeta non è disprezzato se non nella sua patria.***+ Dal Vangelo secondo Marco****Gloria a te, o Signore**

In quel tempo, Gesù venne nella sua patria e i suoi discepoli lo seguirono.

Giunto il sabato, si mise a insegnare nella sinagoga. E molti, ascoltando, rimanevano stupiti e dicevano: «Da dove gli vengono queste cose? E che sapienza è quella che gli è stata data?

E i prodigi come quelli compiuti dalle sue mani? Non è costui il falegname, il figlio di Maria, il fratello di Giacomo, di Ioses, di Giuda e di Simone? E le sue sorelle, non stanno qui da noi?». Ed era per loro motivo di scandalo.

Ma Gesù disse loro: «Un profeta non è disprezzato se non nella sua patria, tra i suoi parenti e in casa sua». E lì non poteva compiere nessun prodigio, ma solo impose le mani a pochi malati e li guarì. E si meravigliava della loro incredulità.

Gesù percorreva i villaggi d'intorno, insegnando.

Parola del Signore / Lode a Te, o Cristo**Preghiera dei fedeli**

Fratelli e sorelle, Gesù ha conosciuto l'incomprensione e l'ostilità degli uomini. Ora ci chiede di riconoscerlo come nostro Salvatore. Esprimiamo questa fede abbandonandoci in fiduciosa preghiera, nella disponibilità a portare nel mondo la sua Parola.

Preghiamo insieme e diciamo: **Noi ci affidiamo a te, o Signore.**

Alle intenzioni dell'assemblea aggiungiamo le nostre personali e di coppia:

Padre Santo, che hai donato al mondo il tuo Figlio Gesù, che ha subito il rifiuto e l'umiliazione, aiutaci a camminare come suoi discepoli, anche nel momento dell'incomprensione e della fatica della testimonianza. Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

Preghiera sulle offerte

Ci purifichi, Signore, quest'offerta che consacriamo al tuo nome, e ci conduca di giorno in giorno a esprimere in noi la vita nuova del Cristo tuo Figlio.

Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

Antifona di comunione

Gustate e vedete quanto è buono il Signore; beato l'uomo che in lui si rifugia. (Sal 34,9)

Preghiera dopo la comunione

Dio onnipotente ed eterno, che ci hai nutriti con i doni della tua carità senza limiti, fa' che godiamo i benefici della salvezza e viviamo sempre in rendimento di grazie.

Per Cristo nostro Signore.

L'importante non è convincere, ma partecipare

Cari amici, quante volte ci siamo trovati in situazioni in cui gli altri hanno "storto il naso" per mostrarci la loro "diffidenza" sul nostro cammino di fede. Ormai è di "moda" essere credenti NON PRATICANTI o addirittura NON CREDENTI. Anche per le coppie di sposi, il matrimonio è visto più come una cerimonia per divertirsi, piuttosto che un dono di Dio. Quindi spesso, da sposi, ci troviamo di fronte a gente incredula nel sentire che il nostro cammino "prematrimoniale" continui anche dopo quasi 10 anni del matrimonio.

Una situazione in cui si è venuto a trovare anche Gesù, considerato un "ipocrita bacchettone" anche e soprattutto dalla gente che lo conosceva bene. Le letture di oggi però ci invitano ad ESSERCI UGUALMENTE : Dice il Signore Dio "Ascoltino o non ascoltino sapranno almeno che un profeta si trova in mezzo a loro".

(Aline e Christian)

Punto chiave -

Le Letture di questa XIV Domenica del Tempo Ordinario ci presentano la figura del Profeta, cioè una persona inviata da Dio per annunciare la sua Parola e diffondere il suo messaggio di salvezza. La missione del Profeta è sicuramente dura e difficile poiché si scontra con l'incredulità, i pregiudizi, la superbia umana; pur tuttavia, è una missione nella quale la presenza di Dio è costante ed inequivocabilmente forte, a sostegno della debolezza e della fragilità di chi annunzia. Nella I Lettura il Profeta Ezechiele rivolge la sua azione profetica ad un popolo "testardo e dal cuore indurito".

continua